

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
MAIL POSTA@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



DANIELA VIGGIANO

## L'inquinamento delle prove

Com'è possibile che ad intervistare Ruby sia stato Signorini su una rete televisiva dell'uomo accusato di prostituzione minorile? Questo ascolto non avrebbe dovuto farlo un magistrato o, al limite, un legale dell'imputato? Non vengono inquinate, così, le prove? Non è questo un modo per rimediare alla scandalo da parte di persone che sanno benissimo come sono andate le cose?

**RISPOSTA** ■ L'uso del potere nei confronti di una giovane donna abusata dai suoi parenti a 9 anni e da alcuni orrendi ricchi signori a 16 e 17 anni perpetrato da Signorini per Mediaset è stato di uno squallore e di una sporcizia esasperanti. Inaccettabili. Quella che c'è nell'anima di chi ha subito abusi sessuali non puniti quand'era bambina è una sfiducia profonda nella esistenza stessa della giustizia e della solidarietà, un cinismo di ritorno che lega, a volta per sempre, ad un destino di sfruttato e di violentato. Cinico e mellifluido, Signorini ha gettato in faccia ai telespettatori la fragilità di Ruby dando una dimostrazione perfetta del modo in cui un abusante arriva a far ritrattare la vittima. Alternando la minaccia implicita alla seduzione esplicita. Violentamente riportando alla mente di chi lavora con i minori abusati la fatica enorme che ognuno di loro deve fare per dare voce al dolore che si porta dentro: sapendo che anche questa battaglia con i loro abusanti sarà stata inutile se i loro diritti di vittima non verranno difesi dal magistrato e/o da qualcuno che non sia interessato solo al suo corpo e al suo silenzio.

NOI SIAMO CHIESA

## I cattolici e Berlusconi

Le notizie relative al nuovo scandalo che coinvolge il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi hanno sconcertato, per la loro gravità, anche tutto il mondo cattolico, compresi quei settori abitualmente poco attenti alle vicende della politica. Si stanno diffondendo un enorme disagio e un forte disgusto che vanno ben al di là degli aspetti strettamente giuridici della vicenda, relativi cioè al fatto se egli sia o non sia responsabile dal punto di vista penale.

Il disordine morale, che è emerso, testimonia di un costume che esalta il culto dell'immagine, del denaro, del sesso nelle sue dimensioni più utilitaristiche. Vengono irretite giovani ragazze, viene oltraggiata la donna, il corpo della donna ed ogni nobile normale sentimento nel rapporto tra uomo e donna. Di fronte alla gravità dei fatti e al diffuso profondo malessere che essi hanno determinato, le informazioni ufficiose (l'Avvenire e l'agenzia Sir) sostengono che bisogna fare "chiarezza". A nostro giudizio è già del tutto chiara questa specifica vicenda. Ma è ancora più chiaro da molto, troppo tempo (e oggi ancora più di pri-

ma) il rapporto di ripeto, pubblico, sostanziale appoggio che la Segreteria di Stato e la Presidenza della Cei hanno offerto, anche molto recentemente, a chi guida l'attuale governo. Ciò premesso, dopo aver più volte denunciata questa deplorabile situazione, «Noi Siamo Chiesa», facendo sua un'opinione crescente anche in ambito ecclesiale, domanda alle gerarchie della Chiesa cattolica di affermare con tempestività ed assoluta chiarezza il dovere, politico e morale, del Presidente del Consiglio di presentarsi, senza accampare scuse, di fronte ai magistrati: per difendersi, se lo potrà, o per accettare la pena, se condannato per aver corrotto minorenni. «Noi Siamo Chiesa» inoltre chiede alle gerarchie ecclesiastiche, da subito, l'atto di coraggio evangelico di interrompere il rapporto di sostanziale alleanza con questo governo. Questa decisione deve essere fondata su una nuova consapevolezza, quella di aver sempre taciuto di fronte al malgoverno e ad una serie ininterrotta di scandali, paghe del "piatto di lenticchie" offerto loro, in questi anni, dal governo di questo Presidente del Consiglio autoproclamatosi, senza mai essere autorevolmente smentito, interprete e messaggero dei "valori cristiani". Oggi sono necessarie, da parte della Santa Sede e della Cei, parole inequivocanti e scelte conseguenti.

VINCENZO CERAMI

## Bondi e la Cultura

Francesco Rutelli e il terzo polo, proponendo il ritiro della sfiducia a Bondi se il ministro si impegna a sciogliere subito i nodi principali che stanno strangolando la nostra Cultura, è quanto avrebbe dovuto fare anche il Pd, che su questi argomenti dorme beatamente.

ASCANIO DE SANCTIS

## Cig o riduzione di orario?

Nel caso di crisi aziendale temporanea che richieda il ricorso alla Cigo (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), quali che siano i criteri di scelta dei lavoratori da allontanare si creerebbero penose situazioni per coloro che vedano improvvisamente decurtato il proprio reddito del 20%. In molti casi sarebbe preferibile mantenere al lavoro l'intero personale ripartendo il sacrificio economico della Cigo nonché la riduzione del monte ore lavorative su tutti i lavoratori per esempio con una riduzione del 4% del salario su 1000 lavoratori che guadagnino 1000 euro/mese anziché del 20% su 200 cassintegrati ed una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali se la Cigo debba interessare il 20% dei lavoratori. Anche l'impresa ne trarrebbe un vantaggio perché non disperderebbe professionalità di cui avrà bisogno una volta passata la crisi e potrebbe perciò contribuire anch'essa allo sforzo economico cui sono tenuti i lavoratori. Il sacrificio ripartito su tutti eviterebbe una traumatica situazione economica e sociale a carico di una parte dei dipendenti dell'azienda.

MARCELLO BUTTAZZO

## Il Pd e la legge del fine vita

Presto alla Camera si discuterà il testo sul testamento biologico, già licenziato dal Senato. Il "fine vita" è un terreno delicato, da affrontare in punta di piedi. Il governo Berlusconi intende redigere una legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento troppo severa: in particolare, l'alimentazione e l'idratazione artificiali vengono indicate come "sostentamento vitale irrinunciabile".



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

